

STORIA DELL'EDUCAZIONE

[3 cfu]

L'educazione e la cittadinanza

Con educazione si intende oggi non solo l'ambito scolastico, ma quelli plurali della formazione non-formale e informale, intenzionale e non intenzionale, in un'ottica di *long-life learning*. La vastità della disciplina impone quindi un approccio didattico complesso che sappia garantire tanto una conoscenza storica rispettosa di un piano diacronico, quanto l'approfondimento di ambiti tematici e la valorizzazione di tagli interpretativi specifici quali l'intercultura, il lavoro, la differenza di genere e di orientamento sessuale, la comunicazione, la violenza... temi tutti centrali nell'analisi del rapporto tra l'educazione e un cittadinanza piena e inclusiva. Si consiglia quindi l'uso di un manuale quale

E. Becchi, *Storia dell'educazione*, La Nuova Italia, Firenze 1987.

o la lettura di uno a scelta dei seguenti saggi:

AA.VV., *Con voce diversa. Pedagogia e differenza sessuale e di genere*, Guerini, Milano 2001.

Bellassai S. – Malatesta M. (a cura di), *Genere e mascolinità. Uno sguardo storico*, Bulzoni, Roma 2000

Burgio G., *La diaspora interculturale. Analisi etnopedagogica del contatto tra culture: i Tamil in Italia*, ETS, Pisa 2007.

Burgio G., *Mezzi maschi. Gli adolescenti gay dell'Italia meridionale. Una ricerca etnopedagogica*, Mimesis, Milano 2008.

Cozzo A., *Conflittualità nonviolenta. Filosofia e pratiche di lotta comunicativa*, Mimesis, Milano 2004

Marino M. (a cura di), *Il mito della cittadinanza. Analisi e problemi in prospettiva pedagogica*, Anicia, Roma 2005.

Marino M. (a cura di), *Il ritorno di Sisifo. Formazione e lavoro nella società della conoscenza*, Anicia, Roma 2007.

Ulivieri S. (a cura di), *L'educazione e i marginali. Storia, teorie, luoghi e tipologie dell'emarginazione*, La Nuova Italia, Firenze 2000.

La metodologia didattica adottata nel corso comprenderà, oltre alle lezioni frontali, momenti seminariali finalizzati alla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze pregresse degli/delle studenti/esse. Si prevede una valutazione formativa *in itinere* e una valutazione finale sotto forma di colloquio.

Giuseppe Burgio